



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 17/08/2016

Articoli pubblicati dal 13/08/2016 al 17/08/2016

Brevi

VIA PIOLA RIAPERTA AL TRAFFICO / QUATTRO SERATE DI BALLO LISCIO

BREVI

VIA PIOLA RIAPERTA AL TRAFFICO

CASTELLANZA - Riaperta al traffico via Piola. A meno di una settimana dall'apertura di alcune voragini, la viabilità torna normale. I lavori sono stati eseguiti in tempi record dopo che le tubature erano scoppiate in viale Lombardia e si era creato un cratere in via Piola. Tutto è stato sistemato dall'amministrazione comunale.

QUATTRO SERATE DI BALLO LISCIO

CASTELLANZA - Prosegue il ciclo di serate danzanti "Castellanza in ballo": serate di liscio organizzate dall'assessorato alla Cultura, che scandiranno tutto il mese con quattro appuntamenti di giovedì dalle 21 alla Corte del Ciliegio e alla Sala Rotonda di via Bettinelli. Un appuntamento sempre gradito a molti cittadini.

pubblicato il 13/08/2016 a pag. 29; autore: non indicato

Cronaca

Brevi in Cronaca

GETTONI PIÙ POVERI

La politica nei Comuni "non rende"

Gettoni più poveri

Le politica nei Comuni «non rende»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Certo, se paragonata ai compensi dei consiglieri regionali e dei parlamentari, rende decisamente poco la politica dei comuni piccoli come Castellanza.

Basti pensare al compenso del presidente del consiglio comunale, **Davide Mazza**, che riceverà come indennità di funzione solo il 10 per cento di quella del sindaco **Mirella Cerini**: 309,87 euro, cifra prevista per legge ma ridotta al 50 per cento in quanto Mazza è lavoratore dipendente non in aspettativa; percepirà quindi 154,93 euro. Riceveranno un gettone poverissimo i consiglieri comunali: per ogni presenza alle sedute consiliari e alle commissioni (appena nominate) saranno loro corrisposti 22,21 euro. Insomma, fare politica locale

di certo non arricchisce e Castellanza lo dimostra. Gli importi sono stati stabiliti dalla giunta sulla base di quanto disposto dalla Corte dei Conti: «L'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori e agli organi politici delle Regioni e degli enti locali non può che essere quello in godimento alla data di entrata in vigore del Decreto legislativo 112/2008, con una riduzione degli importi del 10 per cento». Il consigliere **Michele Palazzo** (Sogniamo Insieme Castellanza) ha rinunciato a percepire il gettone di presenza per tutto il mandato: lo ha annunciato in consiglio comunale, contestando alla giunta e ai colleghi che «quella amministrativa dev'essere una missione a beneficio della comunità».

pubblicato il 14/08/2016 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Dopo la rissa di settimana scorsa il giudice lo ha messo in cella

AGGREDÌ IL RIVALE: ARRESTATO

Dopo la rissa di settimana scorsa il giudice lo ha messo in cella Aggredì il rivale: arrestato

CASTELLANZA - Era stato arrestato lo scorso 6 agosto per aver accoltellato, al culmine di una lite, un conoscente. Aveva poi investito, scappando in auto, il padre del ferito.

Ora un quarantenne di Azzate, in provincia di Varese, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Castellanza per o meglio per atti persecutori nei confronti della ex fidanzata in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Busto Arsizio **Luisa Bovitutti** su richiesta del pubblico ministero **Luca Pisciotta**.

Le indagini erano iniziate nell'ottobre del 2014 dalla denuncia della donna. Già sottoposto alla misura cautelare con obbligo di dimora nella sua abitazione di Azzate al divieto di avvicinamento alla sua ex e alla ma-

dre della donna, la scorsa settimana si era presentato sotto casa della vittima e aveva aggredito con un coltello un vicino di casa della donna che credeva fosse il suo nuovo compagno, gli aveva gridato «adesso ti do fuoco, va-

do a prendere una tanica di benzina e ti ammazzo» e nel fuggire in auto aveva investito anche il padre pensionato dell'uomo, accorso in strada per soccorrerlo.

Era stato individuato e ammanettato nel corso della notte dai militari di Azzate ma a questo punto si è reso necessario l'aggravamento della misura cautelare: dopo un'attenta valutazione del comportamento del quarantatreenne, l'opzione degli arresti domiciliari è apparsa troppo blanda. Così il gip ha disposto il carcere.

S.C.

L'uomo, che aveva
l'obbligo di dimora ad
Azzate, aveva picchiato
i vicini della sua ex

pubblicato il 14/08/2016 a pag. 28; autore: Sarah Crespi

Cronaca

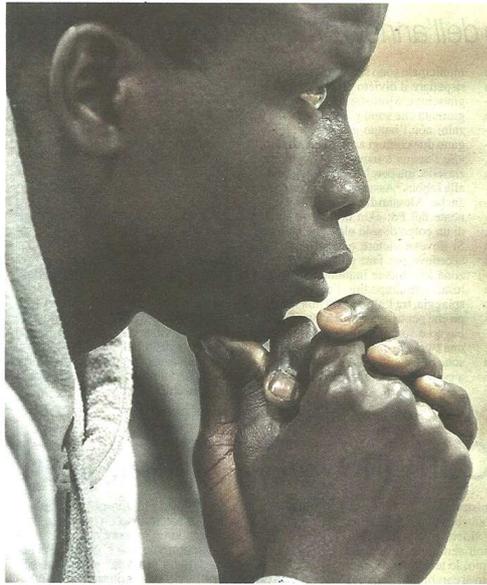
SI CREANO APPARTAMENTI PER ALTRI CENTO PROFUGHI

Novità / Gruppo privato li sta individuando fra Busto e Gallarate Si avvanzerà la proposta alla prefettura nel bando di settembre

Si creano appartamenti per altri cento profughi

NOVITÀ Gruppo privato li sta individuando fra Busto e Gallarate Si avvanzerà la proposta alla prefettura nel bando di settembre

BUSTO ARSIZIO / GALLARATE - L'operazione per ora è coperta dal massimo riserbo. Si muovono sottotraccia i promotori, che vogliono fare le cose per bene senza creare allarmismi. Tratta la faccenda con delicatezza anche la prefettura, che desidera capire e vedere fatti concreti prima di sbilanciarsi. Eppure la notizia è vera e confermata da tutte le fonti contattate: c'è un gruppo di privati che sta stendendo un nuovo progetto di accoglienza dei profughi nel territorio, affacciandosi sui bandi di gara che già a settembre dovranno essere lanciati per verificare la disponibilità di spazi e relativi gestori pronti a farsi carico della nuova ondata di arrivi. Nello specifico, fra Busto e l'area del Gallaratese, questo pool di persone sta allestendo una proposta che verte sulla messa a sistema di una serie di appartamenti che - fra Busto, Gallarate, Ferno, Castellanza, Cardano e Lonate Pozzolo - possono arrivare a ricevere almeno cento di coloro che fuggono dall'Africa in cerca di un futuro migliore. Un tentativo che sta prendendo forma proprio in queste settimane e che a brevissimo dovrebbe diventare un progetto ufficiale. Ovviamente si tratta di un'operazione delicatissima, che cerca di trarre forza dal fatto che essa si sposa con la preferenza (mai nascosta dal prefetto **Giorgio Zanzi**) che l'inserimento dei richiedenti asilo nel tessuto territoriale si



L'idea potrebbe integrarsi con le mire comunali

concretizzi con presenze a macchia di leopardo - più gestibili e integrabili - piuttosto che andando a riempire delle strutture di grosse dimensioni, con tutti i problemi e le preoccupazioni che

esse comportano. Tante volte, anzi quasi mai, i desideri e la realtà riescono a collimare e, per rispondere all'emergenza, ogni risorsa viene colta al volo. Ma se davvero ci fosse una

Si sposa la linea di parcellizzare le presenze in città

proposta di gestione diffusa, seria e solida, vista anche l'altissima necessità attuale di posti letto attuale, è chiaro che sarebbe manna dal cielo. Certo, prima di accettare, i responsabili massimi della questione vogliono valutare ogni aspetto dell'iniziativa, vederla concretizzata davanti ai loro occhi, essere certi che chi si fa avanti abbia i requisiti per prendersi carico della vicenda e solo a quel punto procedere. Per questo nessuno si sbilancia, per non bruciare le proprie chance da un lato e per non creare allarmismi dall'altro prima ancora che ci sia qualcosa di sicuro. D'altronde è inutile nascondere che il sud della provincia, compresa la zona del Saronnese, sia sottoposta a una pressione superiore rispetto ad altre aree, con tutto ciò che ne consegue in fatto di proteste e rivendicazioni. Tant'è che nei giorni scorsi il sindaco **Emanuele Antonelli** non ha nascosto il proprio desiderio di approfondire la questione per capire se - visto che la criticità è inevitabilmente presente - possa essere la sua stessa amministrazione a farsene carico e a gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato, magari guadagnandoci qualcosa da destinare agli italiani in situazione di indigenza. Le mosse ferragostane, a questo punto, aspettano il riscontro pratico di settembre per decollare. **Marco Linari**



Busto Arsizio continua a fare i conti con lo sbarco dei profughi: attualmente ce ne sono circa duecento, quasi tutti concentrati all'ex Enel di via dei Mille. Ma c'è chi sta lavorando per offrire nuovi appartamenti nel territorio e incrementare l'accoglienza

pubblicato il 17/08/2016 a pag. 16; autore: Marco Linari

Cronaca

La nuova emergenza

PADRI SEPARATI SUL LASTRICO LA LEGA CHIEDE NUOVE CASE

LA NUOVA EMERGENZA

**Padri separati e sul lastrico
La Lega richiede più case**

CASTELLANZA - Non riescono nemmeno a fare la spesa e a pagare le bollette, costretti a usare quasi tutto lo stipendio per versare gli alimenti, pagare un altro affitto e il mutuo della casa dove non abitano più. Sono i padri separati, che anche a Castellanza sono in sensibile aumento a causa dell'impennata di matrimoni e convivenze che naufragano in pochi anni, talvolta in pochi mesi.

Una realtà di cui non si parla abbastanza, contribuendo così a isolarli sempre più ma, soprattutto, ad allontanare la possibilità di una nuova legislazione che possa tutelarli. Già, perché i padri separati finiscono sul lastrico proprio in quanto senza tutele: terminato il matrimonio o la convivenza, il bambino viene collo-



cato quasi sempre con la madre, a prescindere che la separazione sia consensuale o giudiziale. Il marito o il compagno, dunque, finisce sul lastrico lasciando la casa dove ha vissuto per anni pagando il mutuo o l'affitto. Deve così rifarsi una vita, ma facendo affidamento sul suo solo stipendio: fra alimenti da versa-

re, affitto della nuova abitazione e rata del mutuo, non gli restano nemmeno i soldi per mangiare, figurarsi per comprarsi vestiti o fare vita sociale.

Per questo, durante la presentazione del Documento Unico Programmatico 2017/19 in consiglio comunale, gli esponenti leghisti **Marinella Colombo** e **Angelo Soragni** (nella foto in aula consiliare) hanno puntualizzato la necessità di recuperare alloggi da mettere a disposizione di padri separati: «Spesso, a seguito degli oneri derivanti dalla separazione – hanno spiegato – si trovano in disagio economico e non riescono ad accedere all'affitto di una casa nel libero mercato». Situazione ben nota al settore Tutela Minori della Valle e ai periti del tribunale di Busto Arsizio. La speranza della lista targata Lega Nord-La Città Libera è che l'amministrazione guidata da **Mirella Cerini** metta subito a disposizione a tale scopo degli alloggi vuoti: del resto ce ne sono parecchi, considerato l'enorme patrimonio immobiliare del Comune.

S.D.M.

pubblicato il 17/08/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Accam / Tre consiglieri chiedono che l'incontro dell'8 settembre sia aperto al pubblico e agli esperti

PERICOLO RIFIUTI OSPEDALIERI I CINQUE STELLE ALL'ATTACCO
ACCAM Tre consiglieri chiedono che l'incontro dell'8 settembre sia aperto al pubblico e agli esperti

Pericolo rifiuti ospedalieri I Cinque Stelle all'attacco

■ Accam, allarme rifiuti ospedalieri: «Potranno essere bruciati senza limitazioni. Un rischio per l'aria che respiriamo». A lanciare un nuovo motivo di preoccupazione per l'inquinamento provocato dall'inceneritore di Borsano sono i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, Claudia Cerini e Luigi Genoni. «La nuova Autorizzazione Integrata Ambientale concessa da Regione Lombardia non limita più il trattamento dei rifiuti ospedalieri al 20% del totale, come invece prevedeva la precedente AIA in via precauzionale, come pure è stata eliminata la "limitazione" di provenienza dei rifiuti urbani a livello consortile - fanno notare gli esponenti grillini - quindi sarà possibile per

Accam accogliere i rifiuti da tutta la Lombardia, e anche oltre, e incrementare la combustione dei rifiuti sanitari. Questi ultimi sono pericolosi per l'elevata presenza di contenitori a perdere di Pvx (come le sacche di flebo), che determina una elevata introduzione di cloro che è un precursore delle diossine, inoltre sono anche ricchi di pile e metalli pericolosi come il mercurio».

Così, per Cerini e Genoni, chiedendo al sindaco Antonelli alla giunta di scongiurare questo rischio, «sarebbe quantomeno imprudente lasciare che l'inceneritore possa bruciare più rifiuti sanitari di quelli già trattati oggi, visto il precario stato di salute dell'aria che respiriamo».

Su questo fronte poi, in vista



L'inceneritore Accam di Borsano sotto accusa per l'inquinamento Archivio

dell'incontro in programma l'8 settembre per esporre lo studio epidemiologico delle Ats su Accam, il gruppo del Movimento Cinque Stelle di Busto suggerisce, da un lato, che l'incontro sia «aperto al pubblico», in quanto viene ritenuto «doveroso rendere partecipi i cittadini su argomenti che riguardano la loro salute», ma dall'altro anche che

«siano invitati i ricercatori dell'Istituto dei Tumori e dell'Istituto Mario Negri, i quali avevano manifestato il loro interesse e la loro disponibilità per svolgere un'indagine epidemiologica su Accam».

Anche perché l'ex sindaco Gigi Farioli aveva proposto, con gli stessi, «un tavolo tecnico» per approfondire il tema. ■ A.Ali.

pubblicato il 13/08/2016 a pag. 22; autore: Andrea Aliverti

Festa in città ' Alla Colonia elioterapica saranno 150 gli anziani che mangeranno insieme. E si festeggia anche ad Alassio

FERRAGOSTO TRA GRIGLIATE E PRANZI AL RISTORANTE POMERIGGIO AL PARCO E SERATA LATINOAMERICANA

FESTA IN CITTÀ Alla Colonia Elioterapica saranno 150 gli anziani che mangeranno insieme. E si festeggia anche ad Alassio

Ferragosto tra grigliate e pranzi al ristorante Pomeriggio al parco e serata latinoamericana

■ Ferragosto, nella città aperta d'agosto la festa è tutt'altro che un problema. Pranzo di Ferragosto, picnic o serata: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Alla Colonia Elioterapica saranno almeno 150 gli anziani che si ritrovano per il pranzo di Ferragosto organizzato dall'Auser Insieme Busto Arsizio Onlus nella festa estiva "E...state insieme a noi 2016", che proseguirà per tutto il pomeriggio con giochi, balli e tanta musica

dal vivo. Da tutto esaurito anche molti dei ristoranti più popolari della città, che restano «aperti tutto agosto» e che per Ferragosto offrono menu speciali per il pranzo a prezzo fisso.

È il caso del ristorante "La Cornacchia e il Mosto" di viale Cadore, che ha già «esaurito con le prenotazioni tutti i coperti per il mezzogiorno», come rivela il titolare Enzo Bruzzese. «Ancora qualche posto di-

sponibile» invece al ristorante pizzeria Capri di viale Diaz, ci fa notare il titolare Luigi Savino. Per chi alle gambe sotto il tavolo preferisce il picnic all'aria aperta, visto che le previsioni meteo danno soleggiato, oltre alla classica grigliata in giardino, ci sarà come al solito l'assalto alla gettonatissima zona barbecue del Parco Altomilanese, il polmone verde a cavallo dei Comuni di Busto Arsizio, Castellanza e Legnano. Per

concludere la serata all'insegna del divertimento, ci sono i dehors in piazza San Giovanni pronti per sfornare gli aperitivi dopo le immane "vasche" in centro. E poi è grande festa, addirittura in maschera, al "Latinfiepo", il festival latinoamericano di Malpensafiere, che propone un'apertura straordinaria all'insegna dell'esotico "Carnival Tropical Party", una novità assoluta alle nostre latitudini. Insomma, a Ferrago-



La Colonia Elioterapica Archivio

sto a Busto manca solo il mare...anche se in realtà sono tanti i bustocchi che festeggeranno alla colonia di Alassio, che è un po' il "quartiere marittimo" della città. ■ A. Ali.

pubblicato il 14/08/2016 a pag. 24; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

l'Inform@zione ONLINE

IL TRATTO AUTOSTRADALE CHIUSO PER ORE

pubbl. il 16/08/2016 a pag. web; autore: non indicato

**SCHIANTO SULL'AUTOLAGHI FRA CASTELLANZA E
LEGNANO: MUORE 39ENNE**

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1050&id=24683>

LA **PREALPINA** 116

La novità

pubbl. il 14/08/2016 a pag. web; autore: Marco Linari

APPARTAMENTI PER CENTO PROFUGHI

Cronaca

Gruppo privato li sta individuando fra Busto e Gallarate. Si avvanzerà la proposta alla prefettura nel bando di settembre

<http://www.prealpina.it/pages/appartamenti-per-cento-profughi-122338.html>